



0 PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 ha sostituito l'art. 7 del D.Lgs. 626/94 prevedendo quanto segue: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

La presente costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi Congiunto redatto da Ecosan S.r.l., in qualità di Committente, e la ditta con la quale vige uno specifico contratto di appalto.

Per i rischi specifici derivanti dall'attività svolta presso l'insediamento di Ecosan S.r.l., si fa ancora riferimento alla PG-025-Norme comportamentali esterni, che Ecosan S.r.l. trasmette ai propri fornitori, prima dell'accesso all'insediamento.

1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel momento in cui vige un contratto di appalto fra Ecosan S.r.l. e una ditta terza e si possono generare delle interferenze per le attività svolte, è necessaria la predisposizione del presente documento a firma congiunta.

2 DEFINIZIONI

Committente: Ditta che commissiona il lavoro (Ecosan S.r.l.)

Appaltatore: Ditta terza con la quale Ecosan S.r.l. ha stipulato specifico contratto di appalto, per l'effettuazione dell'attività di cui allo specifico contratto.

Subappaltatore: Ditta terza alla quale vengono affidati i lavori da parte della ditta Appaltatore.

3 ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

In occasione della stipula del contratto fra le parti:

- La Committente è responsabile della compilazione del DUVRI
- La ditta Appaltatore è responsabile della compilazione delle parti di competenza del DUVRI
- La ditta Appaltatore, in caso di subappalto, è responsabile della trasmissione della presente alla ditta Subappaltatore, in modo tale che possa essere parte attiva della valutazione di rischi interferenti

Questo documento compilato e firmato dalle parti interessate, costituisce il Documento di Valutazione dei Rischi Congiunto, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/2008.



COMMITTENTE

Ecosan S.r.l.
Via Giudicaria, 10
20831 Seregno (MB)

APPALTATORE

XX

XX

XX

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE MEDIANTE
ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

Revisione n°	Data	Descrizione della revisione
00	xx	Bozza del documento
01	xx	Documento approvato definitivamente dalla parti interessate



Ecosan S.r.l.
Via Giudicaria, 10
20831 Seregno (MB)

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE
MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE MEDIANTE
ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.



INDICE

0	PREMESSA	1
1	CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	DEFINIZIONI	1
3	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	1
4	PREMESSA	5
5	INFORMAZIONI GENERALI E FIGURE DI RIFERIMENTO	6
	5.1 Committente.....	6
	5.2 Appaltatrice / lavoratore autonomo	7
6	PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	8
	6.1 Valutazione del rischio nei casi di interferenza.....	8
7	ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RISCHI INTERFERENTI (introdotti dagli appaltatori)	11
	7.1 Denominazione del committente e dell'appaltatore per il DUVRI	11
	7.2 Descrizione dell'appalto / lavorazioni	11
	7.3 Individuazione attività svolte dall'appaltatore:	11
	7.4 Individuazione dei rischi legati alle attività svolte dall'appaltatore:	11
8	AMBIENTE DI LAVORO OVE SI SVOLGE L'APPALTO E RISCHI SPECIFICI (propri del committente)	14
	8.1 Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro	14
9	VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	16
	9.1 Individuazione delle interferenze tra attività e ambiente di lavoro	16
10	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	18
	10.1 Situazioni di rischio	18
	10.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare	20
	10.3 Misure generali e rispetto delle norme di sicurezza	21
11	UTILIZZO DI ATTREZZATURA DEL COMMITTENTE DA PARTE DELL'APPALTATORE	23
12	COMPRESENZA DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI – LAVORATORI AUTONOMI	24
	12.1 Verifiche congiunte.....	25
13	ALLEGATI	26
	13.1 Cartellonistica di sicurezza.....	27
	13.2 Estratto piano di emergenza ed evacuazione	30



4 PREMESSA

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. si è proceduto a redigere il presente **documento di valutazione per ridurre – ove possibile eliminare – i rischi derivanti dalla compresenza/interferenza tra le attività svolte dall'appaltatore e/o lavoratore autonomo e quelle proprie dell'attività produttiva.**

In particolare il presente documento è elaborato al fine di:

- individuare ed analizzare gli ambienti di lavoro oggetto di attività ad opera di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi
- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente
- fornire dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze attraverso la conseguente attività di cooperazione (all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto) e coordinamento (degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori)
- definire le modalità di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese

Il presente documento non sostituisce il contratto d'appalto e d'opera, all'interno del quale saranno indicati, come prescritto dalla normativa vigente, i costi sostenuti per la sicurezza, è quindi da intendersi come integrazione dello stesso al fine di promuovere e garantire la cooperazione del Datore di Lavoro committente e dell'appaltatore per informare i reciproci dipendenti e per l'attuazione delle disposizioni di prevenzione e protezione dei lavoratori dell'azienda committente ed appaltatrice/lavoratore autonomo.

La presente valutazione trova applicazione come parte integrante al Documento di Valutazione dei Rischi in Azienda (Ai sensi del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.) e deve considerarsi quale aggiornamento e parte integrante dello stesso.

Le informazioni contenute nella presente relazione tecnica sono state fornite dalla Direzione aziendale del committente e dell'appaltatore e/o lavoratore autonomo.

Il presente documento trova applicazione anche nel caso di contemporanea presenza di più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera.



5 INFORMAZIONI GENERALI E FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

5.1 Committente

• **L'AZIENDA**

Denominazione: **ECOSAN SRL**

Sede Legale: _____

Indirizzo: **Via Giudicaria, 10**

Comune: **Seregno**

Tel.: **0362 238410**

Sito internet: **http://www.ecosanecologia.it**

Prov.: **MB** Cap.: **20831**

Fax: **0362 237312**

E-mail: **ecosan@ecosanecologia.it**

Codice fiscale: **01318420153**

Partita IVA: **00708980966**

Settore di appartenenza:

METALMECCANICO

Settore produttivo:

Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

Responsabile del Sito produttivo:

SANTAMBROGIO MASSIMO

A.S.L. competente:

Comando Vigili del Fuoco
competente:

I.N.A.I.L. competente:

Ispettorato del Lavoro competente:

Camera di Commercio competente:

MONZA E BRIANZA

• **RESPONSABILE LEGALE**

Nome: **MASSIMO**

Cognome: **SANTAMBROGIO**

Indirizzo: **VIA GIUDICARIA, 10**

Comune: **SEREGNO**

PROV.: **MB** CAP: **20831**

• **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – FIGURE DI RIFERIMENTO**

→ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SIG. SANTAMBROGIO MASSIMO

→ Medico del Lavoro

DOTT. NICOLA ZINGARO

→ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

SIG. SANTAMBROGIO FABRIZIO

→ Referente aziendale per l'appalto in oggetto

SIG. SANTAMBROGIO MASSIMO



5.2 Appaltatrice / lavoratore autonomo

• L'AZIENDA

Denominazione: **xxxxxxx**

Sede Legale: _____

Indirizzo: **xxxxxxx**

Comune: **xxxxxxx**

Tel.: **xxxxxxx**

Sito internet: **#**

Prov.: **xxxxxxx** Cap.: **xxxxxxx**

Fax: **#**

E-mail: **xxxxxxx**

Codice fiscale: **xxxxxxx**

Partita IVA: **xxxxxxx**

Settore di appartenenza: **xxxxxxx**

Settore produttivo: **xxxxxxx**

Responsabile del Sito produttivo: **xxxxxxx**

• RESPONSABILE LEGALE

Nome: **xxxxxxx**

Indirizzo: **xxxxxxx**

Comune: **xxxxxxx**

Cognome: **xxxxxxx**

PROV.: **xxxxxxx** CAP: **xxxxxxx**

• SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – FIGURE DI RIFERIMENTO

→ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

xxxxxxx xxxxxx

→ Medico del Lavoro

xxxxxxx

→ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

xxxxxxx

→ Recapiti telefonici appaltatore

xxxxxxx 238410

→ Caposquadra o capocantiere (se rientrante nell'ambito di applicazione della 494/96)

#

→ Referente aziendale appalto o preposto

xxxxxxx



6 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

6.1 Valutazione del rischio nei casi di interferenza

Per ciascuno dei casi di interferenza si verificano le misure di sicurezza in atto e, nel caso in cui l'applicazione delle misure di prevenzione non impedisca il manifestarsi di uno o più rischi evidenziati e l'applicazione delle misure di protezione collettiva o individuale non impedisca il manifestarsi di un danno per i lavoratori, si procede alla valutazione del rischio alla luce degli elementi di seguito riportati.

Per dare una valutazione al rischio, definirne cioè il livello (**L.d.R.**) si segue un criterio semiquantitativo, basato su 2 elementi:

- il **danno** dell'evento che potrebbe verificarsi
- la **probabilità** che il rischio si trasformi in un danno per i lavoratori.

Ove necessario, la determinazione del livello di rischio avverrà anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ...).

6.1.1 Danno

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di gravità:

- Tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali)
- Caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno)
- Caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio)
- Confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe

La scala di gravità del danno tiene conto delle conseguenze prevedibili associate al pericolo esaminato. Tale scala viene così ripartita nell'ipotesi dei danni presumibili:

DANNO (D)	
Classe	Criterio
1	LIEVE
2	MODESTO
3	GRAVE



6.1.2 Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- Concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio
- Possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili
- Necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori)
- Tipologia e durata delle attività
- Confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe

Per definire la probabilità che l'evento si verifichi è necessario prendere in considerazione la frequenza di accadimento dell'evento incidentale ed attribuirgli una classe:

FREQUENZA (F)	
Classe	Criterio
1	RARO
2	OCCASIONALE
3	FREQUENTE

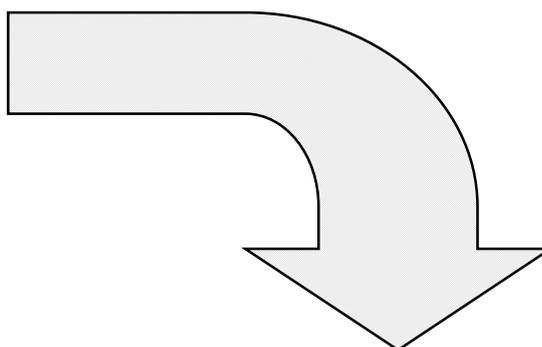
6.1.3 Livello di Rischio (LdR)

Nell'individuazione ed analisi dei rischi residui correlati alle proprie attività e successivamente alle criticità correlate a possibili situazioni di interferenza, vengono considerate le misure di prevenzione e di emergenza già in atto nell'azienda in quanto definite da precedenti analisi svolte in relazione alla specificità degli ambienti ed alle proprie attività.

Dalla valutazione degli elementi sopra riportati per ciascun rischio dovuto a interferenze, viene di conseguenza fornito un giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso.

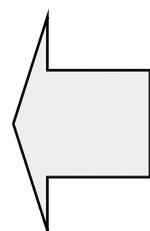
- ➔ **BASSO**: Sono state riscontrate delle anomalie non determinanti cioè, allo stato di fatto, caratterizzate da pericolo (danno) e probabilità bassi
- ➔ **MEDIO**: Sono state riscontrate alcune anomalie determinanti per il possibile rischio. Allo stato di fatto cioè, si sono rilevate situazioni con possibile danno elevato e probabilità bassa, e viceversa
- ➔ **ALTO**: Si è riscontrata qualche anomalia determinante o decisiva per essa stessa nel possibile rischio o la concomitanza di varie determinanti, specifiche anomalie. Quindi si sono rilevate delle situazioni con possibile danno e probabilità elevati.

		REPARTO / AREA		
		1	2	3
ATTIVITÀ ¹	A	X		...N°
	B			
	C			
	D			



Matrice corrispondenza rep./attività

		REP. / AREA		
		1	2	3
ATTIVITÀ	A	LdR		
	B			
	C			
	D			



		Danno			
		1	2	3	Probabilità
Danno	3	LdR 3 MEDIO	LdR 4 ALTO	LdR 5 ALTO	
	2	LdR 2 BASSO	LdR 3 MEDIO	LdR 4 ALTO	
	1	LdR 1 BASSO	LdR 2 BASSO	LdR 3 MEDIO	
		1	2	3	

Calcolo livello di rischio LdR

¹ Vedi paragrafo 4.2 "Individuazione attività svolte dall'appaltatore"



7 ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RISCHI INTERFERENTI (introdotti dagli appaltatori)

Le informazioni ed i dati forniti da ciascun appaltatore vengono analizzati, ponendoli in relazione tra loro e con le ulteriori informazioni precedentemente raccolte (relative alle caratteristiche della propria attività ed alla presenza di rischi incidenti sulle attività presenti in ciascun ambiente) al fine di completare il quadro generale in proprio possesso.

7.1 Denominazione del committente e dell'appaltatore per il DUVRI

L'azienda committente è denominata ECOSAN SRL, mentre l'appaltatore **xxxxxx**

7.2 Descrizione dell'appalto / lavorazioni

Ritiro e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi

7.3 Individuazione attività svolte dall'appaltatore:

ATTIVITÀ (APPALTATORE)	CODIFICA
xxxxxx	A
xxxxxx	B

Le specifiche dei singoli lavori svolti vengono definite dall'appaltatore e dal committente in un unico incontro preliminare fra referenti aziendali dei lavori, al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare durante l'esecuzione del singolo lavoro.

7.4 Individuazione dei rischi legati alle attività svolte dall'appaltatore:

		ATTIVITÀ (APPALTATORE)																	
LUOGHI ED ATTIVITÀ		A																	
Attività	Rischi correlati	A	B																
Utilizzo di mezzi di trasporto	Urti / investimenti																		
Attività di movimentazione di materiali in genere	Impatti e schiacciamenti con merci e materiali																		
Lavori in quota	Cadute dall'alto																		
Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti	Impatti e schiacciamenti, urti / investimenti																		
Interessamento della pavimentazione durante o lavori	Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose																		
Interessamento delle vie di esodo e circolazione	Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi																		



		ATTIVITÀ (APPALTATORE)												
MACCHINE – ATTREZZATURE - IMPIANTI														
Attività	Rischi correlati	A	B											
Utilizzo di macchine e apparecchiature rumorose	Rumorosità > 85 dB(A)													
Utilizzo di macchine e apparecchiature con proiezione di schegge e materiali	Urti, impatti, contusioni, tagli, abrasioni													
Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature	Urti, impatti, contusioni, tagli, abrasioni													
Utilizzo di mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione merci quali carrelli elettrici, transpallet.....	Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature													
Lavori con elementi in tensione	Contatto diretto e/o indiretto													
Utilizzo di macchine e apparecchiature che producono temperature elevate	Contatto con parti in temperatura													
Utilizzo di macchine e apparecchiature che producono getti e schizzi di vapore o di liquidi	Contatto con getti e schizzi di vapore o di liquidi													
Utilizzo di macchine e apparecchiature che producono Radiazioni Ionizzanti	Esposizione a Radiazioni Ionizzanti													
Utilizzo di macchine e apparecchiature che producono Radiazioni Non Ionizzanti	Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti													
Utilizzo di tubazioni di alimentazione di gas infiammabili, materie e prodotti pericolosi e nocivi, aria compressa	Contatto con gas infiammabili, materie e prodotti pericolosi e nocivi, aria compressa													
SOSTANZE/PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI														
Attività	Rischi correlati	A	B											
Utilizzo di macchine, impianti e apparecchiature che producono e/o utilizzano Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)	Esposizione ad Agenti Chimici													
Utilizzo di macchine, impianti e apparecchiature che producono e/o utilizzano Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)	Esposizione ad Agenti Cancerogeni													
Utilizzo di macchine, impianti e apparecchiature che producono e/o utilizzano Agenti Biologici	Esposizione ad Agenti Biologici													
RISCHI DI INCENDIO SPECIFICI														
Attività	Rischi correlati	A	B											
Utilizzo e/o produzione di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili													
Utilizzo e/o produzione di sostanze o preparati comburenti	Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti													



8 AMBIENTE DI LAVORO OVE SI SVOLGE L'APPALTO E RISCHI SPECIFICI (propri del committente)

In relazione alla specificità delle aree ed a quanto riportato all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, per le attività svolte dal personale interno con particolare riferimento alle criticità correlate a lavorazioni, luoghi, attrezzature, sostanze e preparati pericolosi, vengono individuati, descritti e classificati gli ambienti di lavoro oggetto di attività ad opera di imprese appaltatrici (o lavoratori autonomi).

Se del caso si procede alla verifica e completamento di tali informazioni, anche mediante specifico incontro e sopralluogo congiunto nelle zone dove dovranno svolgersi le lavorazioni, specie nel caso in cui è prevista in corso d'opera la presenza contemporanea di più imprese.

8.1 Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro

REPARTO / AREA (COMMITTENTE)	CODIFICA
XXXXXX	1
XXXXXX	2
XXXXXX	3

	REPARTO / AREA (COMMITTENTE)												
	1	2	3										
RISCHI DERIVANTI DA LUOGHI ED ATTIVITÀ													
Urti / investimenti da parte di mezzi e veicoli in transito e manovra													
Impatti e schiacciamenti con merci e materiali, specie in fase di movimentazione e stoccaggio													
Cadute dall'alto: perdita di stabilità durante l'esecuzione di attività di lavoro in quota													
Caduta di elementi dall'alto con coinvolgimento delle zone sottostanti													
Perdita di stabilità, inciampi, scivolamenti per presenza di superfici scivolose													
Perdita di stabilità per presenza di ostacoli e di superfici in pendenza o con discontinuità													
Colpi, urti e schiacciamenti con elementi fissi													
Criticità climatiche o microclimatiche													



	REPARTO / AREA (COMMITTENTE)											
	1	2	3									
RISCHI DERIVANTI DA LUOGHI ED ATTIVITÀ												
Illuminazione sfavorevole (scarsa /eccessiva luminosità)												
Aerazione critica												
Rumorosità ambientale < 80 dB(A)												
Rumorosità ambientale compresa tra 80 dB(A) e 85 dB(A)												
Rumorosità ambientale compresa tra 85 dB(A) e 87 dB(A)												
Rumorosità ambientale > 87 dB(A)												
	1	2	3									
RISCHI DERIVANTI DA MACCHINE – ATTREZZATURE - IMPIANTI												
Proiezione di schegge e materiali												
Contatto con parti taglienti ed abrasive di attrezzature												
Impatti e schiacciamenti con parti dei mezzi trasportatori e delle attrezzature utilizzate quali carrelli elettrici, transpallet, roll, ...												
Contatto diretto e/o indiretto con parti in tensione												
Contatto con parti in temperatura												
Getti e schizzi di vapore o di liquidi												
Esposizione a Radiazioni Ionizzanti												
Esposizione a Radiazioni Non Ionizzanti												
Tubazioni di alimentazione di gas infiammabili, materie e prodotti pericolosi e nocivi, aria compressa												
	1	2	3									
SOSTANZE/PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI												
Esposizione ad Agenti Chimici (per lo più contatto ed inalazione)												
Esposizione ad Agenti Cancerogeni (per lo più contatto ed inalazione)												
Esposizione ad Agenti Biologici												
Esposizione a radiazioni e fumi da saldatura												
	1	2	3									
RISCHI DI INCENDIO SPECIFICI												
Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati combustibili e/o infiammabili												
Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati comburenti												
Rischi specifici di incendio per presenza di sostanze o preparati esplosivi												
Rischi specifici di incendio per presenza di inneschi												
	1	2	3									
ALTRI RISCHI SPECIFICI												



9 VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

9.1 Individuazione delle interferenze tra attività e ambiente di lavoro

Per ciascun ambiente si individuano ed analizzano le attività da svolgere contemporaneamente o in successione, procedendo alla individuazione e valutazione di possibili situazioni di interferenza tra l'attività svolta nell'area da parte del personale interno e le attività svolte dall'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo.

In particolare in riferimento a ciascuna impresa appaltatrice e relativa attività specifica si procede all'individuazione ed analisi dei seguenti casi di possibile interferenza:

- rischi già presenti nell'ambiente di lavoro (e pertanto già segnalati alle imprese appaltatrici) ma per i quali è prevedibile un aumento di gravità o di probabilità di accadimento a causa dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice o a causa della concomitanza di lavorazioni da parte di più imprese; in tal caso per ciascun rischio dovrà essere verificata e valutata l'adeguatezza delle corrispondenti misure già predisposte a cura della committente e comunicate all'impresa appaltatrice
- rischi principalmente causati dall'attività svolta dall'impresa appaltatrice ed incidenti sulle altre attività; in tal caso per ciascun rischio dovrà essere verificata e valutata l'adeguatezza delle misure già predisposte e comunicate dall'impresa appaltatrice alla committente (secondo quanto indicato nel paragrafo precedente)
- rischi generati dalla concomitanza o successione tra l'attività dell'impresa appaltatrice e le altre attività (pur non essendo già precedentemente presenti nell'ambiente o causati dall'attività svolta dall'impresa appaltatrice).



9.1.1 Calcolo del livello di rischio delle interferenze

			REPARTO / AREA (COMMITTENTE)		
			1	2	3
			xxxxxx	xxxxxx	xxxxxx
ATTIVITÀ (APPALTATORE)	A	xxxxxx	NI	NI	2
	B	xxxxxx	NI	NI	3

NI = nessuna interferenza



10 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per ciascun rischio individuato dall'analisi delle interferenze vengono definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

L'obiettivo primario e fondamentale delle misure individuate è il miglioramento della salute e sicurezza in azienda attraverso la seguente sequenza di interventi:

1. eliminazione del rischio;
2. riduzione del rischio al minimo della sua gravità;
3. interventi tecnologici e ingegneristici;
4. regole di lavoro e istruzioni operative;
5. dispositivi di Protezione Individuali.

10.1 Situazioni di rischio

Di seguito riportiamo l'elenco delle situazioni di rischio individuate precedentemente che hanno evidenziato un livello di rischio (LdR) **xxxxxx** in relazione alle caratteristiche proprie dell'attività svolta all'interno dei reparti - ambienti:

Attività (APPALTATORE)		Reparto / Area (COMMITTENTE)	
A	xxxxxx	3	xxxxxx



Per ciascuna delle situazioni individuate si procede alla definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione all'elenco ed alle codifiche di seguito indicate:

CODIFICA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (COOPERAZIONE E COORDINAMENTO)
Organizzazione ed Ottimizzazione di orari, attività e personale	
O1	Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di evitare lo svolgimento contemporaneo di più attività nell'ambiente di lavoro: durante lo svolgimento delle attività a cura di ciascuna impresa appaltatrice <u>non saranno svolte attività da parte di altre imprese nè da parte della committente.</u> L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE). La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.
O2	Organizzazione ed ottimizzazione di orari di lavoro, attività di lavoro e persone presenti al fine di limitare al minimo lo svolgimento di contemporaneo di più attività: <u>ciascuna impresa appaltatrice opererà in assenza di attività da parte di altre imprese appaltatrici, saranno presenti esclusivamente attività specifiche della committente secondo quanto già descritto.</u> L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE). La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.
O3	Organizzazione degli orari e modalità lavorative al fine di limitare l'esposizione al rischio mediante interruzioni temporanee dell'attività svolta presso la specifica area, turnazione, mantenimento di costante sorveglianza (no lavoro isolato).
O4	Utilizzo di personale esperto
O5	Formazione specifica in relazione al rischio specifico e/o ai DPI da utilizzare
Luoghi	
L1	Segregazione totale dei luoghi ed ambienti di lavoro (al fine di creare aree di lavoro separate ed indipendenti tra loro)
L2	Segregazione parziale luoghi ed ambienti di lavoro e predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare esposizione ad agenti fisici o chimici ed interferenze tra il personale delle ditte presenti (comprese situazioni quali proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ...)
L3	Predisposizione di idonea segnaletica di divieto
L4	Predisposizione di idonea segnaletica di avvertimento (pericolo)
L5	Predisposizione di idonea segnaletica di prescrizione
L6	Mantenimento di distanza di sicurezza dalle altre attività in corso
L7	Predisposizione di sistemi / dispositivi di illuminazione ausiliari
Macchine e attrezzature	
M1	Disattivazione e messa in sicurezza di attrezzature, macchine ed impianti previa comunicazione all'impresa committente
M2	Predisposizione di aspirazioni localizzate
Sostanze/preparati e materiali pericolosi	
S1	Segregazione e controllo di sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)
S2	Stoccaggio corretto e minimizzato di sostanze, prodotti o materiali aventi caratteristiche di pericolosità (anche in conformità alle indicazioni specifiche fornite dalla committente)
Ulteriori misure specifiche	
U1	Predisposizione e mantenimento di specifici presidi antincendio e di sicurezza (in aggiunta a quanto già presente negli ambienti) e di relativa segnaletica
U2	Utilizzo di specifici DPI
U3	Necessità di esecuzione di procedure e istruzioni specifiche



U4	Divieto di esecuzione dell'operazione nei pressi di materiale combustibile, infiammabile o altre fonti di innesco
U5	Obbligo di esecuzione dell'operazione in luogo sufficientemente aerato
U6	Obbligo di esecuzione dell'operazione nei pressi di un estintore
U7	Obbligo di rimozione degli eventuali scarti derivanti dalle operazioni svolte

10.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare

In relazione alle situazioni di rischio individuate per ciascuna area ed attività di lavoro vengono definite le seguenti misure di prevenzione e protezione puntuali:

Attività (APPALTATORE)		Reparto / Area (COMMITTENTE)		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (COOPERAZIONE E COORDINAMENTO)
B	xxxxxx	3	xxxxxx	O4 - O5 - L6 - U2



10.3 Misure generali e rispetto delle norme di sicurezza

Per ridurre ove possibile i rischi legati agli ambienti di lavoro ed alle attività svolte vengono attuate le seguenti misure di coordinamento.

10.3.1 Committente

- Definizione delle attività dell'impresa Appaltatrice e dei rispettivi orari di lavoro al fine di evitare contemporaneità
- Ottimizzazione delle persone contemporaneamente presenti
- Divieti di accesso alle zone di lavoro interessate dalle attività dell'impresa Appaltatrice, con idonea segnaletica durante le operazioni di pulizia pavimenti e delimitazione delle aree interessate
- Segregazione di sostanze, materiali e attrezzature non in uso e non strettamente necessarie all'attività
- Costante mantenimento in efficienza di presidi antincendio
- Costante mantenimento in efficienza di presidi di primo soccorso
- Presenza di un responsabile interno per il coordinamento dei lavori con obbligo di esecuzione di un sopralluogo iniziale per il coordinamento delle attività
- Presenza di personale formato ed addestrato in caso di collaborazione ai lavori
- Presenza della squadra di emergenza adeguatamente addestrata
- Fornitura di tutte le indicazioni per fronteggiare le possibili situazioni di emergenza tramite estratto del piano emergenza ed evacuazione (in allegato al documento) e di ulteriori dettagli sul campo (planimetrie dei luoghi di lavoro).

10.3.2 Appaltatrice

- **Definizione delle attività e dei rispettivi orari di lavoro al fine di evitare contemporaneità**
- **Obbligo di registrazione tramite avviso al responsabile interno o come altrimenti specificato (accettazione, compilazione registri, ecc.)**
- **Fornitura al personale operante di apposita tessera di riconoscimento dai seguenti contenuti:**
 - Ragione sociale ed estremi della società
 - La Foto del lavoratore ed i dati dello stesso
 - Firma del Datore di Lavoro Firma Lavoratore
- **Utilizzo di personale coperto da assicurazione e tutti i relativi obblighi concernenti l'assistenza e la previdenza dovranno essere conformi alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro fornire al proprio personale le protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi inerenti le operazioni in oggetto**
- **Utilizzo di personale in possesso delle idoneità tecnico - professionali per lo svolgimento dei lavori affidati in appalto o in contratto d'opera.**
- **Divieti di accesso alle zone di lavoro non interessate dalle attività**
- **Fornitura elenco con schede di sicurezza delle eventuali sostanze chimiche pericolose utilizzate;**
- **Fornitura al personale operante dei DPI adeguati (vedi par. prec. "Disposizioni da rispettare durante le attività lavorative");**
- **Fornitura al personale operante della cartellonistica – dispositivi di segregazione adeguati o in alternativa da richiedere preliminarmente all'Azienda committente (vedi par. prec. "Disposizioni da rispettare durante le attività lavorative");**
- **Rispetto degli obblighi, dei divieti, delle istruzioni e procedure precedentemente definite (vedi par. prec. "Disposizioni da rispettare durante le attività lavorative");**
- **Obbligo utilizzo di attrezzature, apparecchi, macchine ed impianti rispondenti ai requisiti di Legge;**



- Obbligo di comunicare preliminarmente all'Azienda committente la necessità di usufruire di attrezzature, apparecchi, macchine ed impianti ed allacciamenti alla reti di distribuzione di proprietà della committente;
- Obbligo di comunicare preliminarmente all'Azienda committente la necessità di usufruire della collaborazione di personale interno della committente;
- Divieto di intervenire su macchine in movimento: in caso di intervento su qualche unità funzionante, richiedere l'autorizzazione alla Funzione responsabile dei lavori.
- Divieto di fumare, consumare cibi/bevande nei luoghi di lavoro, bere alcolici all'interno dell'azienda.
- I materiali di proprietà dell'impresa appaltatrice (o del lavoratore autonomo) non devono essere lasciati all'esterno/interno dello stabilimento, se non per brevi periodi. Eventuali aree di deposito saranno concordate prima di iniziare il lavoro.
- **Lasciare sempre libero l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio ed alle uscite di sicurezza**
- **Non rimuovere dispositivi sicurezza e di emergenza presenti**
- Misure particolari: nel caso di lavorazioni per le quali le misure di sicurezza soprariportate non siano idonee alla tutela di operatori/clienti, l'appaltatore è tenuto a concordare con il responsabile interno designato le eventuali misure alternative.

Inoltre l'appaltatrice è tenuta a fornire all'azienda committente le seguenti informazioni – documentazioni (in allegato al documento):

- *i nominativi dei propri lavoratori che interverranno presso i locali della Committente e le relative posizioni INAIL o assicurative in genere (N.B.: se non si riuscissero ad identificare i singoli lavoratori l'Appaltatrice è pregata di comunicare i dati di tutti i propri dipendenti);*
- *attestare la propria idoneità tecnica mediante fornitura dell'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.)*
- *elenco esaustivo delle macchine ed attrezzature che saranno utilizzate.*



11 UTILIZZO DI ATTREZZATURA DEL COMMITTENTE DA PARTE DELL'APPALTATORE

Nel caso di esigenze legate alla particolarità del lavoro da eseguire può rendersi necessario l'utilizzo di attrezzature, mezzi e macchinari del committente, da parte dell'appaltatore.

In tal caso, il presente documento è da intendersi come specifica autorizzazione da parte della Committenza nei confronti dell'appaltatore, per l'utilizzo degli stessi. Le aziende si coordineranno, in ogni caso, per organizzare ed ottimizzare gli orari di lavoro, le attività e le persone presenti al fine di limitare al minimo lo svolgimento contemporaneo di più attività.

L'organizzazione di tali attività, sarà subordinato alla dimostrazione da parte del committente, che il macchinario e/o attrezzatura e/o mezzo in esame è costantemente sottoposto alle manutenzioni indicate nel Manuale d'uso e manutenzione, oltre a quelle previste dalla normativa vigente. Allo stesso tempo sarà compito dell'appaltatore dimostrare che tutti coloro che utilizzeranno attrezzature, mezzi e macchinari abbiano ricevuto adeguata e specifica formazione per eseguire tali lavorazioni.

L'elenco dei macchinari, attrezzature e mezzi che l'azienda Committente autorizza all'utilizzo da parte dell'azienda Appaltatrice è riportata nella tabella seguente:

Attrezzature dell'impresa committente	Mezzi dell'impresa committente	Macchinari dell'impresa committente	Manutenzione / Controllo / Verifica periodica effettuata	Lavoratori dell'impresa appaltatrice	Formazione dei lavoratori dell'azienda appaltatrice
			•	•	•
			•	•	•
			•	•	•
			•	•	•
			•	•	•



12 COMPRESENZA DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI – LAVORATORI AUTONOMI

Nel caso di esigenze legate alla particolarità del lavoro da eseguire può rendersi necessaria la presenza simultanea di più imprese appaltatrici o lavoratori autonomi al fine di eseguire il medesimo lavoro o di eseguire un lavoro diverso nel medesimo ambiente.

L'Azienda si coordina con le diverse imprese appaltatrici o lavoratori autonomi per organizzare ed ottimizzare gli orari di lavoro, le attività e le persone presenti al fine di limitare al minimo lo svolgimento contemporaneo di più attività.

L'organizzazione delle altre attività al fine di evitare sovrapposizioni di orari e luoghi sarà a cura dell'impresa committente principalmente sulla base delle informazioni ricevute dalle singole imprese appaltatrici (informazioni relative ad ATTIVITA', ORARI DI LAVORO, N° PERSONE).

La committente, ove ritenuto necessario potrà richiedere a ciascuna impresa appaltatrice un piano di lavori giornaliero al fine di coordinare le attività.

Il coordinamento delle attività è eseguito tramite la compilazione del data base in allegato al documento ([file excel RIEPILOGO_IMPRESE](#)) di cui si riporta a titolo esemplificativo un esempio:

IMPRESA APPALTATRICE		IMPRESA COMMITTENTE (Art. 7 Comma 1, Lett b)												
DENOMINAZIONE IMPRESA	ATTIVITA'	Uffici			Verniciatura			Magazzino			Centrale termica			
		MESE	GIORNO/I	ORARI	MESE	GIORNO/I	ORARI	MESE	GIORNO/I	ORARI	MESE	GIORNO/I	ORARI	



12.1 Verifiche congiunte

Nel caso di compresenza di più imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, al fine di verificare e se del caso dettagliare e/o integrare quanto emerso a seguito della valutazione dei rischi effettuata, possono essere previsti specifici sopralluoghi congiunti presso gli ambienti oggetto dei lavori con stesura di appositi verbali.

12.1.1 Verbale di inizio attività

In riferimento a ciascun appalto il committente e le ditte appaltatrici (con i propri responsabili di cantiere) effettuano un sopralluogo e una riunione di "inizio attività" nel corso della quale, oltre a prendere le decisioni preliminari all'inizio dei lavori, verificano quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi e, ove necessario, modificano/integrano quanto contenuto specie nel caso di situazioni di rischio/interferenza non valutabili in fase di stesura iniziale di tale Documento.

A seguito di tal sopralluogo e riunione viene elaborato e sottoscritto il relativo verbale di inizio attività (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

12.1.2 Verbale di verifica in corso d'opera

Durante l'esecuzione delle attività, nel caso le misure di sicurezza soprariportate non garantiscano la piena tutela dei lavoratori o nel caso di modifiche richiedenti integrazioni rispetto a quanto riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Verbale di Inizio Attività, viene effettuata una verifica congiunta a seguito della quale viene elaborato e sottoscritto il relativo Verbale di verifica in corso d'opera (integrativo del Documento di Valutazione dei Rischi).

Tale verifica è attivata dal committente a seguito di periodici controlli o dall'appaltatore qualora debba eseguire lavorazioni per le quali le misure di sicurezza concordate non garantiscano la piena tutela dei presenti.

NOTA: L'appaltatore è tenuto inoltre a rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio collegabile con l'attività della committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione ed in ogni caso ogni qualvolta vi siano variazioni rispetto agli elementi in essere nel corso dei precedenti incontri e sopralluoghi.



13 ALLEGATI



13.1 Cartellonistica di sicurezza



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI CONGIUNTO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)**

Pagina 28 di 30

Si allega la planimetria del sito produttivo della Ecosan S.r.l. (Committente) ove si riporta l'area destinata al ricovero dei mezzi della xxxxxxxxxxl. (Appaltatrice) oltre che la l'ingresso al sito e la zona di pesa dei mezzi.



LA CARTELLONISTICA
PRESENTE IN AZIENDA E'
DA CONSIDERARSI VALIDA
ANCHE PER LA
COMPRESENZA DI DUE
AZIENDE ALL'INTERNO
DELLO STESSO SITO



13.2 Estratto piano di emergenza ed evacuazione

Seregno, 18/11/2009

	Nome e cognome	Firma
Datore di Lavoro Committente	Santambrogio Massimo	
Referente lavori Committente	Santambrogio Massimo	
Responsabile lavori Appaltatore		
Datore di lavoro Appaltatore		
Responsabile lavori Subappaltatore		
Datore di lavoro Subappaltatore		